



SIMONE BOZZATO<sup>1</sup>

## TURISTICO, QUINDI SOCIO- TERRITORIALE: CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Questo volume nasce dalla riflessione in ordine alla complessità che caratterizza il difficile rapporto turismo – sostenibilità. Il turismo sostenibile, di fatti, si è configurato, nel periodo collocabile tra lo scorcio finale del XX e gli inizi del XXI secolo, come la “somma matematica” di due termini che, considerata l’onda lunga del modello di sviluppo turistico precedente e gli ideali rappresentati dalla sostenibilità, difficilmente potevano trovare una reale compatibilità<sup>2</sup>.

Un percorso d’integrazione arduo, dunque, che, nella sequenzialità dei passaggi lineari rappresentati dalla Fig. 1, pur garantendo vantaggi economici per gli investitori e creando l’illusione di una piena occupazione per le comunità coinvolte, ha, di fatto, costretto queste a cedere quote di diritto nell’utilizzo delle risorse sulle quali si focalizza l’interesse turistico. Questione, quest’ultima, faticosamente misurabile e quasi mai presente nel bilancio costi/benefici delle politiche di sviluppo applicate, ma che ha inciso in modo tangibile nel consumo delle risorse stesse, avviando processi di depauperamento ambientale e di cambiamento originato da fattori esogeni ai territori investiti e alle relative compagini sociali.

---

1 [simone.bozzato@uniroma2.it](mailto:simone.bozzato@uniroma2.it)

2 Da una parte il turismo, anche nelle sue forme meno “spinte”, sembrava essere uno dei baluardi della finanziarizzazione capitalistica dei luoghi individuati come contesti di crescita economica, dall’altra l’esigenza di una tutela ambientale sempre più cogente e, infine, i territori come ambito di confronto/scontro.





Fig. 1. Sviluppo lineare della crescita del turismo.

Trasformazioni, quelle così prodotte, determinate da uno scambio di “reciproci” vantaggi, ma senza che alla comunità ospitante fosse sottoposto un “contratto” nel quale si esplicitassero gli effetti socio-territoriali di medio-lungo periodo. Una vera e propria semplificazione di una questione complessa, generata dall’assenza di politiche di sviluppo concernenti ambiti territoriali dove il turismo ha rappresentato la soluzione di più immediata attuabilità, o per impulso proveniente da capitali esterni o, in altra misura, come unica soluzione a contesti resi marginali da scelte che hanno privilegiato centralità altre.

Un meccanismo che si è andato reiterando anche nelle fasi embrionali del turismo sostenibile, sotto la denominazione del quale sono state poste in essere alcune progettualità orientate ad una tutela ambientale solo ostentata, avendo dato vita ad attrattività turistiche totalmente esterne agli interessi o alla partecipazione delle comunità locali.

La piena consapevolezza del carattere pervasivo del turismo e dell’approccio parziale alla complessità delle prime fasi del turismo sostenibile, ha reso necessario avviare osservazioni e ragionamenti sullo stato di salute e sulle tappe obbligate alle quali si sta sottoponendo lo sviluppo turistico in chiave di politiche sostenibili, delle quali si danno prime risposte in questo volume.

Si entra dunque nella fase di un’armonizzazione dei processi, superando la giustapposizione dei termini turismo e sostenibilità, con un approccio pronto ad abbracciare l’ampiezza delle attese di quelle comunità che hanno investito energie, risorse e capitale umano, sulla inclinazione dei territori (Fig. 2). E lo si vuole fare attraverso un approccio endogeno alle stesse comunità, facendo divenire queste ultime protagoniste delle scelte di indirizzo politico orientate a pianificare azioni di sviluppo territoriale, attraverso la nuova frontiera del turismo (sostenibile) di comunità.



Fig. 2. *Sviluppo circolare del turismo di comunità.*

Il volume, la cui genesi risale al periodo pre Covid-19, si è paradossalmente potuto alimentare dalla prepotenza attraverso la quale la pandemia si è manifestata: sono così purtroppo divenute più visibili, o perlomeno meno opache, alcune disabitudini a rapportarsi con la capacità di carico del territorio e si sono andate determinando nuove consapevolezze. Il rallentamento imposto dall'emergenza sanitaria ha infatti permesso approfondimenti in merito alle evoluzioni degli effetti devastanti sul turismo e sulle destinazioni turistiche e, pur se la parte metodologica di questo libro è stata costruita a cavallo della prima ondata da Covid-19, le esperienze progettuali considerate, relative alle nuove "frontiere" turistiche, sono state individuate in quei contesti territoriali che, con coraggio, hanno saputo proporre forme di turismo più adatto alle proprietà dei territori. Contesti nei quali il rapporto fra comunità locale e territorio è divenuto più stretto, potendo, peraltro, fare ricorso a variegate ed integrate forme di pratica turistica, le quali hanno, a loro volta, permesso politiche di sviluppo favorite dalla condizione sociale delle imprese e degli operatori coinvolti.

Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che la maturazione del turismo sostenibile dei giorni nostri, nella sua nuova accezione "di comunità", sta cercando di definire strategie atte ad armonizzare anche la dimensione giuridica più conforme a esigenze eterogenee e variabili dei territori e alla ricchezza delle polisemie paesaggistiche. Si è così cercato, nell'ultima parte del volume, di analizzare come alle esperienze di turismo di comunità si stiano affiancando forme e percorsi di *governance* supportati da strumenti giuridici in grado di non limitare la dimensione creativa e il complesso delle professionalità coinvolte.

L'intento non è stato dunque quello di offrire una rappresentazione omnicomprendensiva dei mutamenti in atto nel turismo, ma quello di cogliere e fissare la delicata fase che sta attraversando il turismo sostenibile. Fase di cambiamento accelerata e resa non più rimandabile dalla portata degli effetti del Covid-19 che potrebbe – se definita l'ampiezza e disciplinata la spazialità globale del contagio in un innovativo percorso di metodo – rivelarsi determinante per riconciliare il Turismo alle Comunità e ai Territori.



PARTE I  
TURISMO E COMUNITÀ TERRITORIALE



